

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

17 novembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO  
Roberto FINARDI  
Marco GIUSTA  
Antonino IARIA  
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON  
Marco PIRONTI  
Sergio ROLANDO  
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, l'Assessore Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA` DI TORINO, L'OPERA BAROLO, LA REGIONE PIEMONTE, LA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, LA FONDAZIONE CRT E L'UFFICIO UIEPE, PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO SOCIALE BAROLO. APPROVAZIONE.

Proposta della Vicesindaca Schellino.

La Città di Torino ha scelto di consolidare negli anni un sistema fortemente incentrato sul principio di sussidiarietà tra soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato che ha dato vita ad un sistema integrato di interventi e di servizi per ridurre ed eliminare le condizioni di bisogno e disagio derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Il sistema di protezione sociale rivolto alla popolazione più fragile e vulnerabile è costituito da una rete che, a fianco dei servizi e degli interventi sociali garantiti dalla Città, vede un complesso di realtà di soggetti del terzo settore, associazioni ed enti no profit che intervengono a diversi livelli e con diverse modalità nell'azione di sostegno sociale e socio-assistenziale, attraverso un modello d'integrazione di risorse.

In questo contesto, con deliberazione della Giunta Comunale del 14 febbraio 2017 (mecc. 2017 00507/012), dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, su proposta dell'Opera Barolo, il Protocollo di Intesa tra la Città di Torino, l'Opera Barolo, la Regione Piemonte, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, per un impegno comune per lo sviluppo e la riqualificazione del Distretto Sociale Barolo.

L'azione dell'Opera Barolo, ente morale che persegue l'azione solidale e l'impegno sociale, politico e culturale portato avanti dai fondatori Giulia Falletti di Barolo e il marito Carlo Tancredi, a fianco della Città nella costruzione degli obiettivi di benessere della cittadinanza, si concretizza in primis nella messa a disposizione di immobili in comodato gratuito ad organizzazioni che svolgono attività sociali di interesse pubblico rispondendo ai bisogni di persone in situazioni di grave difficoltà e a rischio di emarginazione.

Il Distretto Sociale è dato dal complesso edilizio tra Via Cottolengo e Via Cigna (di proprietà dell'Opera) dove sono ospitate 14 realtà del Terzo Settore che realizzano servizi socio-sanitari per migranti, malati, minori, donne, famiglie in difficoltà, e la residenza temporanea collettiva Housing Giulia, inaugurata nel dicembre 2015, costituita da 48 unità abitative completamente arredate, con spazi di accoglienza, servizi ed iniziative sociali/culturali destinate in parte a persone in difficoltà in carico ai servizi sociali della Città per un periodo massimo consentito di 18 mesi.

L'attuazione e gestione del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel maggio 2017 e terminato il 31 dicembre 2019, primo step di un percorso articolato, ha dato avvio alla sperimentazione di un processo complesso volto a sviluppare una progettazione integrata per una migliore efficienza dei servizi complessivamente resi alla comunità, realizzando sinergie tra i servizi sociali, sanitari, abitativi e quelli per il lavoro e la formazione, allo scopo di valorizzare il ruolo del Distretto Sociale nel sistema di welfare cittadino e di seguirne l'evoluzione e la capacità di adattarsi al mutare dei bisogni emergenti.

In attuazione del Protocollo è stata avviata la sperimentazione di un modello organizzativo e operativo attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro e orientamento

programmatico, composto dai sottoscrittori del protocollo, con il compito di individuare i bisogni della città e collaborare alla definizione del miglior impiego delle risorse destinate al Distretto Sociale, collaborando nel contempo allo sviluppo progettuale del Distretto nel rispetto della coerenza con il mandato statutario.

Per dare sostanza e concretezza operativa al percorso rigenerativo finalizzato alla progettazione integrata e condivisa degli interventi, si è dato vita a un percorso formativo, rivolto agli attori sociali operanti nel Distretto, ai Promotori del tavolo istituzionale e altre realtà territoriali, e volto a sviluppare il processo cooperativo (capacity building), che ha previsto un workshop di co-progettazione e sviluppo sui temi del Welfare Rigenerativo e di Comunità, Fundraising, Design di Sistemi Territoriali e un seminario di verifica e valutazione ex post; sono stati realizzati eventi all'interno del Distretto e rivolti all'intera cittadinanza, quali "Caravan Next" promosso da Social Community Theatre Centre. Inoltre sono stati implementati 3 progetti sperimentali di rete:

- il progetto "Giustizia di Comunità – progetto Comuni-Care", esperienza coordinata dal Ministero della Giustizia – Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna, rivolto a persone non detenute ma sottoposte a misure penali alternative, che ha coinvolto 15 beneficiari in attività e percorsi di responsabilizzazione, stimolando un comportamento volto alla "riparazione del danno" causato dal reato commesso mediante azioni a favore delle vittime e della Comunità;
- "Golden Links – I legami sono oro - azione di sistema innovativa tra istituzione profit e no profit per garantire l'accesso a beni primari di qualità (in questo caso abbigliamento intimo donato da aziende italiane) a famiglie in situazioni di disagio, integrato con azioni di empowerment e riattivazione per donne in condizioni di forte vulnerabilità;
- "Fa bene Lab Distretto Barolo" – il Distretto Barolo diventa luogo "Fa Bene". Volontari e beneficiari del Distretto divengono attori nei Mercati Coldiretti con interventi di animazione di comunità, raccolta di cibo fresco e di qualità, attività di restituzione (anche in collaborazione con il progetto Comuni-Care), con l'accompagnamento di Caritas Torino. 45 sono le famiglie seguite ad oggi dal progetto.

Sono circa 10.000 le persone, che grazie al lavoro di 320 volontari e 100 operatori, annualmente, nel corso del biennio, hanno beneficiato dei servizi offerti dal Distretto.

In considerazione dei risultati raggiunti, e della qualità della collaborazione inter-istituzionale, l'Opera Barolo con lettera protocollo n. 300491 del 16 ottobre 2020, ha proposto alla Città il rinnovo per il triennio 2021-2023 del Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Distretto Sociale Barolo" secondo le linee progettuali e temporali del collegato Piano strategico "Distretto Barolo – Verso un Polo di Prossimità Cittadino", arricchito della presenza dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), fondamentale partner per portare avanti il tema della Giustizia di Comunità, elemento fondativo dell'Opera Barolo.

Con tale proposta, l'Opera Barolo ha evidenziato l'opportunità di dare continuità a quanto

avviato in via sperimentale e tempo per realizzare e consolidare il processo di rigenerazione strutturale e sociale del Distretto Sociale Barolo, che tende al suo riconoscimento come Polo di Prossimità per i cittadini in condizioni di fragilità, con identità riconoscibile e riconosciuta e capacità comunicativa, centro di servizi alla persona frutto di co-progettazione a più livelli di intervento, in cui sviluppare nuove strategie e modelli di inclusione, e dove gli stessi beneficiari dei servizi abbiano un ruolo attivo nella realizzazione di interventi personalizzati ad essi rivolti. Un processo rigenerativo sociale e strutturale che possa ridurre la frammentazione riferita a singoli target e bisogni e, nel contempo, semplificare le modalità di accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- 1) COMPLETARE IL PERCORSO DI STRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO SOCIALE:** favorire la strutturazione di una *governance* interna, *management* e costruzione identitaria (anche al fine di una più efficace comunicazione verso l'interno e l'esterno); sviluppare nuove competenze (in termini di cultura organizzativa e sistemica, gestione e design di servizi integrati ad alto impatto sociale, *management* e *fundraising*, avvio di processi di valutazione degli interventi); coadiuvare l'opera di coordinamento degli *stakeholder* istituzionali e la *governance* pubblico/privato del progetto;
- 2) CONSOLIDARE IL SUO POSIZIONAMENTO COME LUOGO STRATEGICO DI INCLUSIONE E PROSSIMITÀ':** rendendolo un hub fisico in cui sviluppare nuove strategie e modelli di inclusione per la riduzione delle disuguaglianze e identificare l'approccio e il metodo di lavoro per moltiplicare processi di collaborazione efficace (al fine di avviare collaborazione con altri luoghi significativi a livello nazionale e internazionale);
- 3) PORTARE A TERMINE LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA NUOVE AREE:** la strutturazione dei servizi sviluppati a livello di sistema e il rafforzamento di una dimensione sinergica richiedono nuovi spazi per lo sviluppo identitario e di comunità.

Si intende quindi ora, con il presente provvedimento, procedere all'approvazione del Protocollo di Intesa tra la Città di Torino, l'Opera Barolo, la Regione Piemonte, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e l'Ufficio UIEPE e del suo collegato progetto "Distretto Barolo – Verso un Polo di Prossimità Cittadino", avente validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**all. 1**).

Il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012, prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta dal documento allegato (**all. 2**).

Si attesta che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera c) della Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio proponente.

Tutto ciò premesso,

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

### DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui integralmente si richiamano, il Protocollo di Intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Città di Torino, l'Opera Barolo, la Regione Piemonte, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), per un impegno comune per lo sviluppo del Distretto Sociale Barolo secondo il collegato piano strategico "Distretto Barolo – Verso un Polo di Prossimità Cittadino";
- 2) di dare mandato alla Sindaca della Città di Torino, o suo delegato, di sottoscrivere il sopraccitato Protocollo di Intesa;
- 3) di demandare ad eventuali successivi provvedimenti gli adempimenti necessari per il perfezionamento del sopraccitato Protocollo di Intesa;
- 4) di prendere atto che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Vicesindaca  
Sonia Schellino

La Direttrice  
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente  
Area Edilizia Residenziale Pubblica  
Filippo Valfré

Il Dirigente  
Area Inclusione Sociale  
Maurizio Pia

Verbale n. 68 firmato in originale:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario Spoto

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23 novembre 2020 al 7 dicembre 2020;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 3 dicembre 2020.